

La parabola del lavoro e della salute

L'ha mann't Carmela "jatta acrest"
giovedì 02 agosto 2012

In questo tempo il Signore decise di scendere sulla terra per vedere da vicino cosa stava succedendo a Taranto. Chiamò gli apostoli e con loro iniziò il viaggio. Camminavano costeggiando il muretto a secco di un campo assolato e arido dove videro un povero contadino che zappava grondando sudore e più sudava e più forte zappava, vedendolo gli apostoli dissero: "Signore aiutalo!"

E Gesù sorrise e disse agli apostoli: "Vedete fratelli non posso fare niente, quell'uomo osserva i precetti del Padre mio che disse ad Adamo: 'lavorerai la terra col sudore della tua fronte'";

Camminando passarono dall'ospedale mentre arrivava un uomo che accompagnava la moglie incinta che gridava per i dolori, sentenola gli apostoli dissero: "Signore aiutala!"

E Gesù sorridendo disse loro: "Fratelli cari, vorrei tanto ma non posso, quella donna osserva i precetti del Padre mio che disse ad Eva: 'partorirai i tuoi figli con dolore'";

Continuarono il loro cammino ma arrivati al ponte girevole videro tanti lavoratori che protestavano e imprecavano contro i padroni e San Pietro si avvicinò a loro e chiese: "chi siete e perché protestate?"

"Sime tutte d'u siderurgiche e no; tenime chiù fatjie . Signore! Mitte tu na bona parola!"

Mischiate con loro delle donne. San Pietro si avvicina ad una donna anziana: "Nonnina anche tu a protestare?"
"Noooo, ije so; cundende piccè u; marite mjie ha buttàte u; sanghe quarand; anne indre a quidde n; n; e c; è n; ha avute? "; nu male brutte se l; ha purtate ; all; arvule de Nitti; prime de l; anne sue";

Poco distante una giovane donna porta una bandiera. San Pietro le chiede: "sorella cosa ti ha portato qui?"

"fràteme!"

E San Pietro curioso: "e perché non è venuto lui?"

"Piccè frateme fadiàve a u; u siderurgeche, e finarmende s; era sistemàte; de bell; a ; buène nu giurme fu licenziàte. Quidde povere fràte ha bussàte a tutte vanne ma niende no acchiàve chiù fatjie e nu giurme s; ha menàte da sùse a ; basce ; e giovane giovane se n; ha sciùte a San Brunone ;";

Intanto si è sparsa la voce che Gesù e gli apostoli stanno sul ponte girevole e Bonelli si affretta ad accoglierli per portarli da Vendola mentre Maticchiera si prepara a filmare l'incontro;

San Pietro va da Gesù e gli dice: "Signore, questi poveretti col lavoro o senza lavoro se ne vanno tutti al cimitero"; fa qualcosa";

Gesù si incammina e ignorando Bonelli e scanzando la telecamera di Maticchiera, arriva davanti al castello dove lo attende Vendola e gli chiede: "Figliolo, spiegami cosa succede?... perché tanta disperazione?"

"Signore, i lavoratori sono pagati per lavorare non per sudare; non per morire di lavoro; e qui a Taranto si muore di cancro; e noi abbiamo chiuso l; ILVA.

E San Pietro: "e senza lavoro?"

Intanto Gesù senza dire niente ha poggiato una mano sulla spalla di Vendola che continua

"; fenfa lavoro fi muore loffeppo, ma è più dolce, quafi un eutanafia, e noi ftiamo lottando per dare ai tarantini una vita fana ma foprattutto mi fento di rafficurarli e non efagero fe dico loro di ftare tranquilli ";
Fignore, chiedo fcusa ma mi fi ftà inceppando la lingua;. D'altronde sono giorni che vado avanti a dire indeffamente le fteffe cofe!"

Poi si tocca l; orecchio e si accorge che ha un orecchino; Fignore ;. Ma cof; è? "

"Un regalo che Mia Madre si è raccomandata di farti avere ; diamante purissimo

E San Pietro: "Già, piccè a Madonne sàpe a; ci porte le recchine

"Graffie Fignore, graffie affai!"

Gesù e gli apostoli riprendono il cammino e Pietro, che non se ne tiene una chiede: "Signore, spiegatemi perché per l; uomo che si ammazzava di fatica e per la donna che soffriva per le doglie non avete fatto nulla e invece a quello"; gli avete legato la lingua ma gli avete regalato il diamante?"

"Pietro Pietro, in verità in verità ti dico ho fatto un regalo ai tarantini che seguono i precetti del Padre mio che disse: 'Ije le sègne e vujie scanzàtele!!!'"